

La sostenibilità economica della CSR: Commenti

Benedetto Gui
Università di Padova

L'impresa tra logica privata e obiettivi pubblici

- Considerazioni di costi di transazione suggeriscono di “fingere” che l'impresa sia una realtà privata degli azionisti
- Ma resta che gli effetti delle sue azioni sono “pubblici” nel senso in cui un bene è detto pubblico quando interessa più soggetti contemporaneamente (non solo banalmente pro quota)
- La società vorrebbe, per ragioni di efficienza, che la categoria a cui viene convenzionalmente attribuita l'impresa la gestisca guardando agli effetti su tutte le categorie coinvolte
- Quindi: appello all'etica

Quali problemi con gli altri stakeholder?

- Esternalità (verso terzi non tutelati da un contratto, *contrattualmente impotenti*)
- Potere verso alcuni stakeholder diversi dagli azionisti, *deboli* nonostante il contratto (potere di mercato, vantaggi informativi,...)

Etico chi?

- Gli amministratori (pionieri o meno)
- Altri stakeholder (internalizzazione trasversale)
- L'impresa in quanto tale (codici, contratto tacito o esplicito), anche come garanzia verso gli altri attori etici
- Gli azionisti (il problema della comunicazione come risposta all'irresponsabilità etica associata all'anonimato – Mounier - con i suoi paradossi)

- Comunicazione troppo povera con gli azionisti